

FRATI MINORI CONVENTUALI

Provincia di Puglia
dei Santi Nicola e Angelo

Progetto Provinciale

Triennale

2021-2024

*Con san Francesco d'Assisi
riscopriamo il dono del Battesimo*



INDICE

Premessa	3
Figli di Dio Padre e fratelli di Cristo Gesù.....	4
Vivendo in fraternità e in comunione	8
Chiamati ad annunciare l'amore di Dio Padre	14
Mozioni approvate dal XX Capitolo Provinciale Ordinario	19
Piccolo annuario provinciale	25
Curia provinciale	26
Governo della Provincia	26
Uffici e incarichi provinciali	26
Comunità della Provincia.....	27
Fratelli dimoranti fuori Provincia.....	29
Parrocchie e altre opere affidate alla Provincia	30
Santuari affidati alla Provincia	31
Altre opere della Provincia.....	31

Premessa

«Chi non nasce da acqua e da Spirito, non può entrare nel regno di Dio» (*Gv* 3, 5).

Cristo Gesù, rispondendo a Nicodemo, quando gli pone la domanda: «Come un uomo vecchio può rinascere?» (*Gv* 3,4), allude al sacramento del Battesimo, che ci fa figli di Dio Padre, fratelli di Cristo Gesù e tra di noi nel Suo corpo, che è la Chiesa. Tutto questo avviene nella Spirito Santo.

Il Battesimo è il sacramento in cui viene purificata l'immagine falsa di Dio, come geloso di sé e delle sue cose, un Dio concorrente dell'uomo, e l'uomo è ristabilito come immagine e somiglianza di Dio, proprio perché per opera dello Spirito Santo è innestato in Cristo. Come ci insegna la rivelazione grazie a san Paolo, ciò che avviene al battesimo è lo stesso atto che è avvenuto sulla croce (cfr *Rm* 6,3-6): nelle acque battesimali noi veramente moriamo, ma moriamo in Cristo e con Cristo. Francesco muore di una morte simile a quella di Cristo. È in tutto conforme al Signore crocifisso e quindi diventa figlio di Dio Padre, fratello di Cristo Gesù e riconosce gli altri fratelli.

In questi anni, siamo invitati a riscoprire il dono ricevuto nel Battesimo e farlo fruttificare.

Figli di Dio Padre e fratelli di Cristo Gesù

Con il sacramento del Battesimo diveniamo, rinascendo a vita nuova, figli di Dio Padre e fratelli di Cristo Gesù. Tutto ciò nello Spirito Santo. Il consacrato è invitato a “dire” la paternità di Dio e quindi la figliolanza divina in modo radicale. È chiamato a “dire” questo con la vita. La vita consacrata, riflesso della vita trinitaria (cfr *Vita Consecrata* 21), che appartiene fermamente alla vita della Chiesa, alla sua santità e alla sua missione, «dono del Padre alla sua Chiesa per mezzo dello Spirito» (VC 1), «comporta l’abbandono di ogni cosa, per vivere in intimità con Lui e seguirlo dovunque Egli vada» (VC18). La tensione verso la perfezione della carità si realizza nella adesione conformativa a Cristo vergine, povero e obbediente, il consacrato del Padre, inviato in missione. Infatti, «la vita consacrata dice eloquentemente che quanto più si vive di Cristo, tanto meglio Lo si può servire negli altri» (VC 76). Così, in forza dello Spirito, «veramente la vita consacrata costituisce memoria vivente del modo di esistere e di agire di Gesù come Verbo incarnato di fronte al Padre e di fronte ai fratelli» (VC 22).

Il Poverello d’Assisi, *alter Christus* (cfr *Memoriale nel desiderio dell’anima [Vita seconda]* 219: *Fonti Francescane* 814), vi giunse nulla antepoendo al Signore (cfr *Regola non Bollata* 23,9-11: *FF* 70-71), portandolo ogni giorno negli occhi, nel cuore, nelle mani (cfr *Vita del beato Francesco [Vita prima]* 115: *FF* 522) in una sequela fedele, tenace, amorosa. I frati, guardando a lui, *forma minorum*, gli chiesero di insegnare loro la via (cfr *Progetto sessennale dell’Ordine 2019-2025. Conformarci al Vangelo per diventare fraternità missionaria*).

Obiettivo

L'intera fraternità provinciale è chiamata a “dire” con la vita la paternità di Dio - e quindi la figliolanza divina - sia a livello personale sia a livello comunitario. Per poter realizzare questo si propongono i mezzi seguenti.

Mezzi

I mezzi tradizionali della Chiesa e del nostro Ordine fanno emergere il primato di Dio Padre nella nostra vita e quindi la missionarietà delle nostre fraternità, nello spirito della povertà e della minorità. «San Francesco d'Assisi con il suo esempio e la sua parola indica ai frati che la vita di unione con Dio è il fondamento della fraternità minoritica e della loro missione» (*Costituzioni* II,a); e ancora, «I frati procurino di avere sempre lo spirito del Signore e di ricercare la sua santa volontà e, unendo intimamente preghiera ed azione, pratichino una perfetta vita di unione con il Padre celeste, aperti all'azione dello Spirito Santo per lasciarsi conformare continuamente a Cristo» (*Costituzioni* 36§1). A tal fine, si ritiene opportuno richiamare i seguenti punti per crescere nella vita di unione con Dio Padre e nel servizio ai fratelli:

- la celebrazione eucaristica, culmine e fonte della vita della Chiesa, cuore della spiritualità e apostolicità di ogni frate e fraternità;
- la Liturgia delle Ore, con la quale i frati partecipano alla preghiera di Cristo che prega il Padre e della Chiesa che la fa

risuonare nella lode e nella invocazione rivolta a Dio per ogni uomo e donna;

- il sacramento della Riconciliazione, momento di incontro con Dio che perdona e riconcilia con la fraternità, risanando sacramentalmente le relazioni con la comunità;
- la *lectio divina*, che consente alla Parola ascoltata di incarnarsi nella nostra vita, di illuminarla, di accogliere i germogli di vita nuova e di crescere nel santo timore di Dio;
- il Capitolo Conventuale, momento fraterno più elevato e caratterizzante della vita fraterna, in cui convergono spiritualità, fraternità, verifica e progettazione, luogo di interscambio fraterno, perdono, correzione, edificazione vicendevole;
- i ritiri e gli esercizi spirituali, luoghi eminenti di ascolto e revisione di vita;
- la meditazione e adorazione eucaristica per lasciar cadere il seme della Parola nel cuore e orientarlo alla lode al Signore;
- evangelizzare e lasciarsi evangelizzare dai poveri, per recuperare uno stile di vita autentico fondato sulla sobrietà ed essenzialità, e altresì per rilanciare una fraternità universale nel segno della corresponsabilità e della interconnessione;
- promuovere e diffondere una cultura della solidarietà per intercettare e rimuovere le cause delle povertà.



Vivendo in fraternità e in comunione

Un altro dono, che compie in noi il sacramento del Battesimo, è quello di farci fratelli tra di noi chiamati a vivere la comunione. La fraternità, vero elemento centrale e caratterizzante l'esperienza francescana, è la sfida, il cammino e la meta per la società attuale; su di essa e intorno a essa dobbiamo costruire e far ruotare la nostra testimonianza religiosa e profetica nella Chiesa e nel mondo di oggi. Nelle *Costituzioni* troviamo abbondanza e ricchezza per vivere e far crescere questo pilastro fondamentale del nostro essere frati. Già esse sarebbero più che sufficienti, in quanto a stimoli motivazionali e indicazioni pratiche.

«La sequela ci porta alla *conformitas*, sulle orme che ci ha lasciato San Francesco, non da “single” ma dentro una *fraternitas* che ci ha accolto verso una santità comunitaria. “Il Signore mi dette dei fratelli” (Test 14: FF 116). Non ci siamo scelti tra noi, ma siamo ciascuno un dono offerto all'altro, da Colui che ha messo nel nostro cuore la santa ispirazione di seguirlo in questa Famiglia. Questo comporta un continuo impegno e una sfida perché la fraternità come un corpo vivo, ha bisogno di cure per crescere» (*Progetto sessennale dell'Ordine 2019-2025*). Di particolare cura hanno bisogno i frati anziani e ammalati (Mozione 1 del XX Capitolo Provinciale Ordinario). Inoltre, siamo invitati ad allargare lo sguardo verso i fratelli della Provincia di Abruzzo dei Santi Bernardino e Angelo, (Mozione 8 del XX Capitolo Provinciale Ordinario).

Obiettivo

L'intera fraternità provinciale è chiamata a curare con più attenzione le relazioni fraterne all'interno di ogni fraternità locale. Per poter raggiungere tale scopo si propongono i seguenti mezzi.

Mezzi

A livello locale:

- nel promuovere la vita fraterna un ruolo particolare lo ha il guardiano, che è chiamato a favorire nella sua fraternità relazioni fondate in Cristo, di cura vicendevole e condivisione, consapevole che l'essere fratelli è dono di Dio;
- speciale rilievo riveste il Capitolo Conventuale, luogo per eccellenza in cui si manifesta la corresponsabilità fraterna nell'andamento della vita della comunità, che vi valuta la qualità della propria realtà spirituale, relazionale e pastorale;
- nel cammino personale e comunitario si tengano presenti le indicazioni e i progetti che ci vengono da parte dell'Ordine, della Provincia e della Diocesi in cui si trova il convento. Ogni attività di ciascun frate va considerata come espressione di un mandato della fraternità. Rispondendo ancor di più al richiamo della Chiesa verso la sinodalità nei progetti e nell'azione pastorale, l'Ordine ci invita a crescere nella capacità di valorizzazione, collaborazione e condivisione con i laici, coinvolgendoli in ambiti di programmazione/decisione;

- uno stile di vita individuale e comunitario povero, il lavoro manuale, la partecipazione alla gestione e ai servizi del convento (spese, pulizie, cucina...) – in cui ognuno è coinvolto secondo le proprie capacità, esperienza e competenze – rendono ragione della nostra scelta di minorità e di povertà, non soltanto proclamata dal singolo o dalla comunità, ma univocamente ricercata e testimoniata (cfr Mozioni 10-11 del XX Capitolo Provinciale Ordinario);
- giornate o momenti di fraternità – sotto forma di ritiri spirituali, pellegrinaggi, visite a luoghi di interesse naturalistico o storico-artistico, serate di fraternità, uscite puramente distensive, ecc. - siano per tempo programmati e vissuti come innegabili opportunità di approfondimento della comunione fraterna;
- nella cura delle relazioni fraterne particolare attenzione dovrebbero avere i fratelli anziani e ammalati non più autonomi. Per questo motivo il XX Capitolo Provinciale Ordinario ha dato mandato al Ministro provinciale e al suo Definitorio di costituire *ad experimentum* e nell'immediato, presso la casa filiale di Santa Maria della Grottella, in Copertino, una comunità stabile che abbia come finalità l'accoglienza di alcuni fratelli più bisognosi di particolari cure e l'animazione pastorale del santuario (cfr Mozione 1 del XX Capitolo Provinciale Ordinario);
- particolare cura sia destinata ai giovani in formazione, questo non solo da parte del Ministro provinciale, ma di ogni frate. Si curi a tal fine in modo particolare la graduale integrazione dei giovani professi, al termine della loro formazione iniziale, nelle fraternità della Provincia;
- il Ministro provinciale, nei periodici contatti con le singole comunità e/o a richiesta dei guardiani interessati, si faccia "facilitatore" di fraternità, quando le relazioni interpersonali sono inceppate per ripetute incomprensioni tra i frati. Inoltre, dove e

quando se ne ravveda la necessità, la comunità si avvalga volentieri di aiuti esterni;

- infine, nel curare le relazioni fraterne siamo chiamati a un uso corretto dei mezzi di comunicazione sociale, che sono uno strumento attuale e privilegiato, arrivando a una platea potenzialmente enorme, per diffondere la buona notizia del Vangelo di Cristo Gesù e far conoscere il carisma francescano, purché, mediante un loro prudente uso, ci si ricordi della propria identità di consacrati, che non rappresentano solo se stessi, ma la Chiesa e l'Ordine a cui si appartiene. Tali mezzi, se non usati con prudenza, possono gravare sulla vita personale e ostacolare quella fraterna.

A livello provinciale:

- proseguire nel cammino di unificazione con la Provincia di Abruzzo, rispettando il programma di marcia già approvato dal precedente Ministro provinciale con il suo Definitorio, e integrandolo con altri elementi e iniziative che lo Spirito e la storia potranno suggerire;

- progettare e favorire uno spirito fraterno e familiare con i nostri fratelli abruzzesi e molisani, crescendo nella conoscenza e nella stima reciproca, nella ricerca comune del bene di tutti, in totale trasparenza, evitando la tentazione di “utili” o la ricerca di vantaggi per una realtà rispetto all'altra;

- a tal proposito, oltre alla già sperimentata esperienza degli esercizi spirituali interprovinciali, sarebbe bene tenere incontri e cammini formativi congiunti, sia di tutti i frati che per categorie di servizio. Si potrebbe pensare, già da ora, alla possibilità di inviti reciproci per predicazioni, ritiri, aiuto pastorale temporaneo, se non

addirittura a un interscambio di frati tra le due Province, non limitato solo ad alcuni giorni.

Chiamati ad annunciare l'amore di Dio Padre

Il sacramento del Battesimo – come abbiamo già detto – ci rende figli di Dio Padre, fratelli di Cristo Gesù e tra di noi nel Suo corpo, che è la Chiesa. Tutto questo avviene nello Spirito Santo. Ciò siamo chiamati ad annunciare nel territorio in cui operiamo e nelle comunità parrocchiali e santuariali a noi affidate. Allora saremo una fraternità missionaria.

«Una vita tutta missionaria, capace di uscire e di tentare, accanto alle consuete, vie inedite di evangelizzazione francescana perché il Vangelo e l'uomo ci stanno a cuore. Pensiamo ai giovani, alle famiglie, ai poveri, a quanti la pastorale tradizionale non riesce più ad intercettare. Sapremo vivere uno stile missionario con il coraggio di essere “in uscita”? Anzitutto, in uscita dal nostro Convento, dalla nostra Provincia, dal nostro “star bene” per contribuire alla missione qui ed altrove; capaci di liberare dei fratelli per le missioni esistenti, per collaborare ad aprirne di nuove insieme ad altre giurisdizioni. Richiamiamo l'immagine dell'unico corpo, dell'unica famiglia che abita un mondo ove tutto è connesso» (cfr *Progetto sessennale dell'Ordine 2019-2025*).

Obiettivo

L'intera fraternità provinciale nel prossimo triennio fa propria la sfida dell'annuncio del Vangelo, nella vicinanza ai poveri (carcere, ospedali, mense della carità, servizio educativo per minori, ecc.) e pone particolare cura alla pastorale giovanile e vocazionale. Per poter raggiungere tale scopo si propongono i seguenti mezzi.

Mezzi

- La fraternità, e non un singolo frate deputato a ciò, pur nel rispetto degli spazi e dei tempi della vita regolare, offre tempo, disponibilità, occasioni e ambienti per l'ospitalità;
- il ministero pastorale privilegi un'attenzione primaria alla persona sia attraverso una effettiva e costante presenza abituale del frate nel suo convento, sia attraverso una relazione diretta, paziente e fiduciosa. L'accoglienza e la disponibilità si manifestano principalmente nell'ascolto, nella direzione spirituale, nell'accompagnamento personale e nel ministero della Riconciliazione sacramentale;
- nelle differenti forme di ministero, i frati si educino ed esortino alla solidarietà con i poveri, alla legalità, alla giustizia, alla pace, al dialogo (non ultimo a quello ecumenico e interreligioso, oggi praticabile anche nei nostri contesti). Tutto questo, in modo particolare, in quelle realtà della Provincia in cui già operiamo a stretto contatto con i più poveri (carceri, mense della carità, ospedali, Centro Socio-Educativo Diurno «Insieme», ecc.). Dove non presenti, si attivino iniziative e si cerchi la collaborazione di enti o movimenti sensibili a queste dimensioni;
- nel corso del triennio, per quanto riguarda la formazione continua, si programmi un percorso comune che permetta una migliore conoscenza tra i frati delle due Province di Abruzzo e Puglia, seguendo le linee guida del *Progetto Sessennale dell'Ordine 2019-2025*, facendo memoria dei centenari francescani del 2023 della *Regola Bollata* e, nel 2024, della stigmatizzazione di san Francesco, inserendosi nel lavoro dei Vescovi italiani che si preparano con tutta la Chiesa universale a celebrare il Sinodo nel 2023, sul tema: Per una

Chiesa sinodale: comunione, partecipazione e missione. Questo lavoro deve essere portato avanti insieme, dai due Ministri provinciali con i loro Definitori e dalle Commissioni provinciali per la formazione continua, con una metodologia che permetta a tutti i frati di sentirsi coinvolti nella formazione (Capitoli Conventuali, giornate di fraternità, esercizi spirituali);

- particolare cura venga data ai santuari affidati alla Provincia (San Giuseppe da Copertino e Santa Maria della Grotella, in Copertino, e San Francesco Antonio Fasani, in Lucera; cfr Mozione 10 del XX Capitolo Provinciale Ordinario). «Il Santuario possiede nella Chiesa una “grande valenza simbolica” e farsi pellegrini è una genuina professione di fede. Attraverso la contemplazione dell’immagine sacra, infatti, si attesta la speranza di sentire più forte la vicinanza di Dio che apre il cuore alla fiducia di essere ascoltati ed esauditi nei desideri più profondi» (*Sanctuarium in Ecclesia* 1);
- nella scelta di una maggiore cura per la pastorale giovanile e vocazionale il Capitolo Provinciale ha deciso la costituzione, in collaborazione con la Provincia di Abruzzo, presso la comunità di Pescara-«Sant’Antonio di Padova», di una comunità dedita all’animazione della pastorale giovanile e all’accoglienza vocazionale;
- Per quanto riguarda il Centro di spiritualità e socialità «San Francesco», in Bari, il XX Capitolo Provinciale Ordinario, alla luce dell’esperienza sin qui condotta, concede titolarità e gestione della casa per ferie da avviare a un soggetto terzo, e dà mandato al Ministro provinciale e al suo Definitorio di raccogliere e valutare le proposte di gestione della casa per ferie pervenute e di deciderne l’affidamento a quella ritenuta più idonea (cfr Mozioni 3-4 del XX Capitolo Provinciale Ordinario). Tutto ciò al fine di riattivare il suddetto Centro, quanto più possibilmente in aderenza all’identità carismatica e al servizio ecclesiale e spirituale che caratterizza la struttura sin dall’origine;



- nell'ambito dell'apertura alla missione un'attenzione particolare merita la nostra Custodia del Venezuela. Questo attraverso l'interessamento di ogni frate, le visite fraterne da parte del Ministro provinciale e l'interscambio di frati tra le due circoscrizioni.

Verifica

Il Ministro provinciale, nelle visite alle fraternità nel corso del quadriennio, mediante l'ascolto dei frati, dell'intera fraternità nei Capitoli Conventuali e dei consigli pastorali e santuariali, verifichi se tutti gli obiettivi e i mezzi indicati sono presi in considerazione.

Mozioni approvate dal XX Capitolo Provinciale Ordinario

Mozione 1

Il XX Capitolo Provinciale Ordinario dà mandato al Ministro provinciale e al suo Definitorio di costituire *ad experimentum* e nell'immediato, presso la casa filiale di Santa Maria della Grottella, in Copertino, una comunità stabile che abbia come finalità l'accoglienza di alcuni fratelli più bisognosi di particolari cure e l'animazione pastorale del santuario. Pertanto, si dà mandato al Ministro provinciale e al suo Definitorio di rendere la casa idonea a realizzare tali finalità.

Mozione 2

Il XX Capitolo Provinciale Ordinario, a norma di *Costituzioni* 34§3, chiede al Ministro provinciale e al suo Definitorio di rendere la casa filiale di Santa Maria della Grottella, in Copertino, dipendente dal convento «Mater Ecclesiae», in Bari.

Mozione 3

Il XX Capitolo Provinciale Ordinario, alla luce dell'esperienza sin qui condotta, stabilisce di concedere titolarità e gestione della casa per ferie da avviare presso il Centro di socialità e spiritualità «San Francesco», in Bari, a un soggetto terzo, in aderenza all'identità carismatica e al servizio ecclesiale e spirituale che caratterizza la struttura sin dall'origine. Una convenzione tra le parti regolerà gli aspetti legali del comodato e l'uso della struttura per le attività della Provincia e del suo Ramo O.N.L.U.S.

Mozione 4

Il XX Capitolo Provinciale Ordinario demanda al Ministro provinciale e al suo Definitorio di raccogliere e valutare le proposte di gestione della casa per ferie pervenute e di deciderne l'affidamento a quella ritenuta più idonea.

Mozione 5

Il XX Capitolo Provinciale Ordinario, tenendo presenti le indicazioni del Ministro generale e dei due governi delle Province di Puglia e Abruzzo, approva e affida al Ministro Provinciale e al suo Definitorio la costituzione di una comunità interprovinciale di pastorale giovanile e vocazionale.

Mozione 6

La Commissione provinciale per la formazione continua predisponga il percorso formativo del triennio 2021-2024, possibilmente in armonia con quello della Provincia di Abruzzo, alla luce delle indicazioni della Chiesa universale e del nostro Ordine.

Mozione 7

Il XX Capitolo Provinciale Ordinario chiede alla fraternità provinciale di adottare tutti i mezzi atti a promuovere in pienezza il primato di Dio nella vita personale e comunitaria. Esso concretamente si esprime e cresce soprattutto con la testimonianza caritativa nelle relazioni fraterne, nella vita pastorale e nella condivisione delle povertà del territorio.

Mozione 8

Il XX Capitolo Provinciale Ordinario chiede a ogni fraternità di:

- continuare a curare relazioni fraterne improntate a gentilezza, amabilità e accoglienza; capacità di ascolto, condivisione

ed empatia; cura delle celebrazioni; stile di vita sobrio ed essenziale; scelte concrete di ecologia integrale (cfr *Costituzioni*, cap. III; FRANCESCO, *Fratelli tutti*);

- dare la giusta attenzione e partecipazione alle iniziative della fraternità provinciale;
- proseguire il processo fraterno di conoscenza, stima e fiducia con i nostri fratelli della Provincia di Abruzzo e Molise, in vista della unificazione del 2024.

Mozione 9

In ottemperanza alla mozione 7 del CCII Capitolo Generale 2019, si costituisca una commissione congiunta con i frati della Provincia di Abruzzo e Molise per redigere un direttorio sull'uso dei mezzi di comunicazione sociale, tenendo presenti le linee guida date dal governo centrale dell'Ordine.

Mozione 10

Grati a Dio per il dono dei due nostri santi confratelli, Giuseppe da Copertino e Francesco Antonio Fasani, la cui esperienza di vita e spiritualità siamo chiamati a trasmettere nei santuari di Copertino e Lucera, i frati ivi collocati dall'obbedienza si impegnano a:

- approfondire la conoscenza del Santo attraverso lo studio della sua vita e dei suoi scritti;
- farlo conoscere attraverso le occasioni culturali e pastorali che si possono presentare e promuovere;
- organizzare la pastorale secondo le linee guida contenute nel *motu proprio* di papa FRANCESCO *Sanctuarium in Ecclesia*;
- vivere la testimonianza della carità, soprattutto con l'assistenza al carcere (Lucera), all'ospedale (Copertino) e ai frati bisognosi di cure (Grottella);
- creare occasioni di scambio di esperienze con i frati di comunità nei nostri santuari abruzzesi.

Mozione 11

Il XX Capitolo Provinciale Ordinario, accogliendo la decisione del precedente Ministro provinciale e del suo Definitorio, comunicata con Prot. 288/17-21 dell'8 settembre 2020, stabilisce che il contributo delle comunità all'amministrazione provinciale sia pari al 15% sulle entrate lorde mensili.

Mozione 12

Il XX Capitolo Provinciale Ordinario, alla luce dei *Lineamenti di sintesi* del Simposio del 2014 della Congregazione per gli Istituti di Vita Consacrata e le Società di Vita Apostolica, indica «lo strumento del bilancio preventivo e consuntivo di ogni anno amministrativo come strumento di formazione e di educazione alla dimensione economica da parte delle Comunità e come forma di condivisione con tante famiglie che per arrivare a fine mese devono pianificare bene le spese». Bilanci da elaborare nei Capitoli Conventuali e da presentare al Ministro provinciale, soprattutto se riguardanti le spese di manutenzione di una certa rilevanza.

Mozione 13

Il XX Capitolo Provinciale Ordinario stabilisce che venga costituito presso l'amministrazione provinciale un fondo dedicato per far fronte alle manutenzioni straordinarie od ordinarie degli immobili, qualora le comunità locali non abbiano sufficiente disponibilità di liquidità per coprirne le spese. Tale fondo sia incrementato anche da una parte di ciò che perviene al Ministro provinciale dalla solidarietà fraterna delle comunità.

Mozione 14

Il XX Capitolo Provinciale Ordinario approva il testo qui allegato degli Statuti custodiali della Custodia provinciale «Nuestra Señora de Coromoto» del Venezuela, evidenziando alcuni aspetti che sottopone al Ministro generale e al suo Definitorio.

Mozione 15

Il XX Capitolo Provinciale Ordinario, quanto al numero, alla denominazione e alla composizione delle Commissioni provinciali, stabilisce di continuare nel regime sperimentale introdotto dalle mozioni 6-8 del XIX Capitolo Provinciale Ordinario, integrando l'aspetto caritativo nella Commissione provinciale per la pastorale francescana e quello liturgico nella Commissione provinciale per la formazione continua.

Mozione 16

Il XX Capitolo Provinciale Ordinario chiede al Ministro generale e al suo Definitorio il consenso all'erezione del convento «San Antonio de Padua», in Mérida.

Piccolo annuario provinciale

CURIA PROVINCIALE

Convento «Mater Ecclesiae» - Oasi francescana «Severina e Mario De Lilla»

Via Giovanni Gentile, 92 – 70126 BARI; tel./fax: 080.5491272;
web: www.ofmconvpuglia.it; e-mail: curiapulia@iol.it; PEC:
curiapuglia@hitechmail.it

GOVERNO DELLA PROVINCIA

- **Ministro provinciale:** fr. Daniele Maria MAIORANO (I mandato)
- **Definitore e vicario della Provincia:** fr. Matteo ORNELLI (I mandato)
- **Definitore e segretario della Provincia:** fr. Massimo Antonio RUGGIERO (e-mail: segretario@ofmconvpuglia.it; III mandato)
- **Definitore:** fr. Gianluca CATAPANO (I mandato)
- **Definitore:** fr. Fabio PACIELLO (I mandato)

UFFICI E INCARICHI PROVINCIALI

- **Custode provinciale della Custodia provinciale «Nuestra Señora de Coromoto» in Venezuela:** fr. Franklin Antonio DURÁN ZAMBRANO (I mandato)
- **economista ed esattore provinciale:** fr. Fabio PACIELLO
- **presidente della Commissione provinciale per la formazione continua:** fr. Giuseppe Franco TONDO
- **presidente della Commissione provinciale per la pastorale francescana:** fr. Giuseppe Maria DE STEFANO
- **presidente della Commissione provinciale per le questioni giuridiche, l'economia, l'amministrazione del patrimonio e l'arte:** fr. Fabio PACIELLO

- **assistente regionale OFS:** fr. José Antonio CRISTANCHO ALBORNOZ
- **assistente regionale Gi.Fra.:** fr. Gianluca CATAPANO
- **assistente regionale Milizia dell'Immacolata:** fr. Salvatore SANTOMASI
- **animatore vocazionale regionale e coordinatore regionale della pastorale giovanile:** fr. Vito Cosimo MANCA
- **animatore provinciale per le missioni:** fr. Pedro-Javier MORA ALVIAREZ
- **delegato provinciale per le Clarisse Urbaniste:** fr. Vincenzo Maria GIANNELLI
- **delegato Ramo O.N.L.U.S. «San Francesco d'Assisi»:** fr. Gianluca CATAPANO
- **legale rappresentante della Provincia di Puglia dei Frati Minori Conventuali:** fr. Fabio PACIELLO

COMUNITÀ DELLA PROVINCIA

1. Convento «Mater Ecclesiae» - Oasi francescana «Severina e Mario De Lilla»

Via Giovanni Gentile, 92 – 70126 BARI; tel./fax: 080.5491272

1. fr. Fabio PACIELLO (guardiano)
2. fr. Gianluca CATAPANO
3. fr. Giuseppe Maria DE STEFANO
4. fr. Daniele Maria MAIORANO
5. fr. Massimo Antonio RUGGIERO

Casa filiale «Santa Maria della Grottella»

Via Padre Giovanni Donato Caputo, s.n.c. - 73043 COPERTINO (LE); tel.: 0832.934716

1. fr. Eugenio Maria GALIGNANO (responsabile)
2. fr. José Antonio CRISTANCHO ALBORNOZ

3. fr. Andrea Antonio D'ALESSANDRO
4. fr. Emanuele Maria POPOLIZIO
5. fr. Giuseppe Maria ROLLI

2. Convento «San Francesco d'Assisi»

Piazza San Francesco d'Assisi, 5 - 70126 BARI; tel.: 080.5534856; fax: 080.5501444; ; *e-mail*: conventobari@ofmconvpuglia.it

1. fr. Gianni Mario STRAFELLA (guardiano)
2. fr. Bonaventura Maria DANZA
3. fr. Pietro Maria CARLUCCIO
4. fr. Michele Massimiliano LOCITANI
5. fr. Massimiliano Maria MARSICO
6. fr. Salvatore Maria SABATO

3. Convento «San Giuseppe da Copertino»

Via Piave, 8 – 73043 COPERTINO (LE); tel./fax: 0832.947011; *e-mail*: conventocopertino@ofmconvpuglia.it

1. fr. Matteo ORNELLI (guardiano)
2. fr. Antonio GRASSI
3. fr. Donato GRILLI
4. fr. Vito Maria MARVULLI
5. fr. Giuseppe Maria PASQUARIELLO

4. Convento «San Francesco d'Assisi»

Larghetto San Francesco d'Assisi, 16 – 70024 GRAVINA IN PUGLIA (BA); tel.: 080.3267524; tel./fax: 080.3269163; ; *e-mail*: conventogravina@ofmconvpuglia.it

1. fr. Giovanni FOGGETTA (guardiano)
2. fr. Alessandro DI PALMA
3. fr. Andrés Eduardo GUERRA VEQUIZ
4. fr. Giovanni Maria IASI

5. fr. Giovanni PROTOPAPA

5. Convento «San Francesco d'Assisi»

Piazza Tribunali, 15 – 71036 LUCERA (FG); tel./fax:
0881.521482; *e-mail*: conventolucera@ofmconvpuglia.it

1. fr. Vincenzo Maria GIANNELLI (guardiano)
2. fr. Antonio Maria ALEMANNI
3. fr. Alexander Roger CARRILLO
4. fr. Francesco Antonio Maria FORCELLI

6. Convento «Maria santissima Annunziata»

Via Vito Saraceno, 2 – 76014 SPINAZZOLA (BT); tel./fax:
0883.683523; *e-mail*: conventospinazzola@ofmconvpuglia.it

1. fr. Pedro-Javier MORA ALVIAREZ (guardiano)
2. fr. Francesco Maria CALDERONI
3. fr. Giuseppe Maria LAMANNA
4. fr. Giuseppe Paolo Maria VANTAGGIATO

7. Convento «San Massimiliano Maria Kolbe»

Piazzale San Massimiliano Maria Kolbe, 1 – 74123
TARANTO; tel./fax: 099.4730315; ; *e-mail*:
conventotaranto@ofmconvpuglia.it

1. fr. Salvatore SANTOMASI (guardiano)
2. fr. Vittorio Maria CIACCIA
3. fr. Giovanni Antonio Maria IULIANI
4. fr. Hermes Enrique TORRES NOGUERA

FRATI DIMORANTI FUORI PROVINCIA

1. fr. Pietro Maria BUONAMASSA
Convento «San José Obrero», Avenida Unda con Carrera 12, Barrio Maturín, 12-59 – 3310 GUANARE (estado Portuguesa-VENEZUELA)
2. fr. Gerardo Maria DAPRILE
extra claustra
3. fr. Francesco LEO
Protoconvento di San Francesco d'Assisi, via della Regola di San Francesco d'Assisi, 2 – 06080 RIVOTORTO DI ASSISI (PG)
4. fr. Vito Cosimo MANCA
Convento «Sant'Antonio di Padova», viale Regina Margherita, 148 – 65123 PESCARA
5. fr. Cataldo Maria MANGANO
Sacro Convento di San Francesco d'Assisi, piazza inferiore di San Francesco d'Assisi, 2 - 06082 ASSISI (PG)
6. fr. Michele PELLEGRINI
extra claustra ad experimentum
7. † fr. Giuseppe PIEMONTESE
Episcopio, piazza Duomo, 11 – 05100 TERNI
8. fr. Nicola Maria ROSA
Convento «Santi XII Apostoli», piazza Santi XII Apostoli, 51 – 00187 ROMA
9. fr. Francesco SCIALPI
Sacro Convento di San Francesco d'Assisi, piazza inferiore di San Francesco d'Assisi, 2 - 06082 ASSISI (PG)
10. fr. Giuseppe Franco TONDO
Convento «Sant'Antonio di Padova», viale Regina Margherita, 148 – 65123 PESCARA

PARROCCHIE E ALTRE OPERE AFFIDATE ALLA PROVINCIA

1. Parrocchia «San Francesco d'Assisi»

Piazza San Francesco d'Assisi, 5 - 70126 BARI; tel.:
080.5534856; fax: 080.5501444; *e-mail*:
parrocchia.sanfrancesco.bari@gmail.com; PEC:
sanfrancescojapigia@hitechmail.it
Parroco: fr. Gianni Mario STRAFELLA; vicario
parrocchiale: fr. Fabio PACIELLO

2. Parrocchia «San Francesco d'Assisi»

Larghetto San Francesco d'Assisi, 16 - 70024
GRAVINA IN PUGLIA (BA); tel./fax: 080.3269163
Parroco: fr. Giovanni FOGGETTA; vicario parrocchiale:
fr. Giovanni PROTOPAPA

3. Parrocchia «Maria santissima Annunziata»

Via Vito Saraceno, 2 - 76014 SPINAZZOLA (BT); tel.:
0883.683523; fax: 0883.683523
Amministratore parrocchiale: fr. Pedro-Javier MORA
ALVIAREZ

4. Parrocchia «San Massimiliano Maria Kolbe»

Piazza San Massimiliano Maria Kolbe, 1 - 74123
TARANTO; tel./fax: 099.4730315; *web*:
<http://www.sanmassimilianokolbe.taranto.it>; *e-mail*:
sanmassimilianokolbe@diocesi.taranto.it
Parroco: fr. Salvatore SANTOMASI; vicario parrocchiale:
fr. Giovanni Antonio IULIANI; fr. Hermes Enrique
TORRES NOGUERA

SANTUARI AFFIDATI ALLA PROVINCIA

- 1. Santuario diocesano «San Giuseppe da Copertino»**
Via San Giuseppe da Copertino – 73043 COPERTINO (LE); tel./fax: 0832.947011; *web:* www.sangiuseppedacopertino.it; *e-mail:* frati@sangiuseppedacopertino.it
Rettore: fr. Matteo ORNELLI
- 2. Santuario diocesano «Beata Vergine Maria della Grottella»**
Via Grottella - 73043 COPERTINO (LE); tel.: 0832.934716
Rettore: fr. José Antonio CRISTANCHO ALBORNOZ
- 3. Santuario diocesano «San Francesco Antonio Fasani»**
Piazza Tribunali – 71036 LUCERA (FG); tel./fax: 0881.521482; *web:* www.sanfrancescoantoniofasani.it
Rettore: fr. Vincenzo Maria GIANNELLI

ALTRE OPERE DELLA PROVINCIA

- 1. Centro di spiritualità e socialità «San Francesco»**
Via Giovanni Gentile, 92 – 70126 BARI; tel./fax: 080.5491272; *e-mail:* casaspiritualitasanfrancesco@gmail.com
Centro Socio-Educativo Diurno «Insieme»
E-mail: centrodiurnocsfbari@gmail.com
Coordinatore: fr. Gianluca CATAPANO
- 2. Biblioteca provinciale**
Via Giovanni Gentile, 92 – 70126 BARI; tel./fax: 080.5491272; *e-mail:* biblioteca@ofmconvpuglia.it
Direttore: fr. Massimo Antonio RUGGIERO